

Le
DUE
TAVOLE
DELL'ALLEANZA
Shela HaQadosh
Rabbi Yeshaya-Isaia Horowitz



INDICE

<i>Il Significato del Tisha BeAv</i>	3
Il Legame tra i Capi Tribù e La Distruzione del Tempio	6
<hr/>	
La Lotta di Giacobbe con l'Angelo ed il senso del Tisha BeAv	9
<hr/>	
Il Gid haNash: il tendine proibito e le forze d'impurità	10
<hr/>	
L'Angelo d'Edom : Lotta Spirituale e Redenzione futura	13
<hr/>	
<i>Biografia</i>	18
<hr/>	
<i>La Progenie di Davide ed Il Messianismo</i>	22
<hr/>	
<i>Lettori non ebrei</i>	24
<hr/>	
<i>Dinastia di Davide</i>	28
La Maledizione di Geremia	29
<hr/>	
JC nel Talmud : la storia di <i>Yeshu Ha-Nozri</i>	31
<hr/>	
I 4 compiti del Messia di Gerusalemme ?	36
<hr/>	
Paolo di Tarso : Fariseo ?	37
<hr/>	
<i>L'Anima Ebraica e l'Ebraicità</i>	39
Paolo di Tarso vs La Torah	39
<hr/>	
I Due Esili di Israele ed Il Terzo Tempio	42
<hr/>	
Il Convertito e l'Anima ebraica	46

Il Significato del Tisha BeAv

Gioisci, tu tutta la terra,
rallegrati con tutto il cuore.

Isaia 60,10

Così parla l'Eterno : il digiuno del quarto,
il digiuno del quinto, il digiuno del settimo e il
digiuno del decimo diventeranno per la casa di
Giuda giorni di gioia e di letizia.

Zaccaria 8 : 19

*P*er tutti coloro che si addolorano per Gerusalemme, **ricordiamo le parole dei profeti** e dei libri sacri, così come dagli insegnamenti dei nostri maestri nel Talmud, nei *Midrashim* e nello *Zohar*, si comprende **l'enorme obbligo di piangere per la distruzione del Tempio e per l'esilio**.

La ragione di tutto ciò è il **rispetto** per la *She'khanah* (la Presenza Divina). A causa dei nostri **peccati**, siamo stati esiliati dalla **nostra terra**, come se la *She'khanah* fosse **andata in esilio**, e la **schiava** avesse preso il posto della **padrona** ; il **nemico**, rappresentato dalla *Sitra A'bra* (le forze impure) ha preso il **sopravvento** ; l'**onore della Casa di Dio**

è stato distrutto, **il sacrificio è cessato**, la **profezia** si è **interrotta**, e lo spirito di **impurità** si è diffuso.

Il **popolo d'Israele** è stato dato alla **distruzione**, alla **fame**, alla **cattività** e al **disonore**. Ancora oggi, siamo come **pecore in mezzo ai lupi**, umiliati e disprezzati ; tutto ciò costituisce un **grave 'illul Hashem (profanazione del Nome Divino)**.

*La Speranza della Redenzione e
Passaggio dal Lutto alla Gioia*

Il profondo dolore per la distruzione e l'esilio ci porta al **pentimento**, al **digiuno**, al **pianto** e al **risveglio** del cuore che grida : « Rendici a Te, Signore, e torneremo - *Hashivenu Hashem Ele'kha venashuvah* (e rinnova i nostri giorni come un tempo, *ve'haddesh yameinu ke-kedem*) » Lamentazioni 5,21

Così **il velo del male si dissolve**, le forze impure diminuiscono, e ci purifichiamo tramite il dolore e il rimorso, mentre le sofferenze ci addolciscono.

Alla fine di questa **purificazione**, con la **redenzione**, non solo torneremo allo stato **glorioso** che avevamo un tempo, ma godremo di **un'elevazione superiore**, come spiegato nell'introduzione a *Toledot Adam* e come sarà chiarito più avanti.

Questa crescita spirituale nasce dalla **profondità delle sofferenze** ; più si affligge l'anima, più essa riceve **nuova luce per il futuro**.

In apparenza il Tempio è distrutto, ma proprio da questa **grande prova** gli Israeliti traggono **forza e rinnovo**, così come racconta il *Midrash* sulle Lamentazioni (*Eicha Rabbah* 4,35).

L'afflitto vive come se la distruzione fosse accaduta **proprio ora** ; si purifica e le forze impure si dissolvono, e allora la **grande luce della redenzione** verrà senza alcun velo. Così **gli esuli** e le **sofferenze** degli ultimi giorni saranno **trasformate in bene** supremo, come indica la **profezia di Zaccaria** : il digiuno diventerà **festa**, il lutto si trasformerà in gioia, come l'indomani del digiuno di *Yom Kippur*¹, un giorno di gioia per l'Eterno.

Per questo motivo il **Tisha BeAv** è chiamato **Mo'ed** (festa solenne), perché **dall'afflizione nascerà la gioia**, come annunciato dal profeta Isaia (60,10) e dal Zaccaria (8,19).

¹ Il quale non è un digiuno di tristezza ma di festa : ci si astiene per santificare « Il Sabato dei Sabati » ; è anche uno dei motivi per cui quasi ogni ebreo riesce a rispettare *Yom Kippur* senza difficoltà e sofferenza, in quanto non è un giorno di afflizione, contrariamente a *Tisha b'Av*.

Il Significato Nascosto della Parashà

Questa è una grande allusione alla fine della *parashà* di *Pin'has*, che leggiamo durante il periodo delle tre settimane di lutto ; è riportato : « Mosè parlò ai figli d'Israele, secondo tutto ciò che l'Eterno aveva comandato a Mosè. » Numeri 30,1

Mosè parlò ai capi delle tribù
Numeri 30,2

Sarebbe stato più naturale iniziare con « L'Eterno parlò a Mosè dicendo : “Quando un uomo fa un voto...” » come infatti indica **Rashi**, basandosi sui Maestri del *Sifrei*, spiegando che **Mosè interruppe il discorso** per parlare ai capi delle tribù. Tuttavia manca qualcosa, poiché solitamente **in tutta la Torah** viene detto “E l'Eterno parlò a Mosè”.

Il Legame tra i Capi Tribù e La Distruzione del Tempio

Il collegamento fra i capi delle tribù e le festività è il seguente : **durante la distruzione del Tempio, le festività, i mesi e le feste sacre cessarono di essere osservate.**

Lo *Shabbat*, la gioia del cuore, i capi delle tribù ed Il **Grande Sanhedrin**, caddero, com'è riportato che **Nabuccodonosor li trascinò via legati** alle code dei **cavalli**². Ciò accadde a causa del fatto che gli uomini **permisero voti e giuramenti illegittimi**, come quello del **re Tzidkiyahu-Sedecia**³ (di cui si

² *Midrash Ekhah Rabbah* 2,10 ricorda che Nabucodonosor fece legare gli anziani, identificati con i membri del *Sanhedrin*, alle code dei cavalli, trascinandoli **da Gerusalemme fino a Lod**, una distanza di circa 40 chilometri.

Talmud Bavli, Sanhedrin 2a-b, conferma questa tradizione, affermando che **furono costretti a correre** trascinati dai cavalli, e molti di loro **morirono** durante il tragitto.

³ Re *Tzidkiyahu* fu l'ultimo re del Regno di Giuda, salito al trono nel 597 a.C. dopo la deportazione del suo predecessore. Figlio di Giosia, regnò per circa undici anni in un periodo di grandi tensioni politiche tra Babilonia ed Egitto. Nonostante gli avvertimenti e i consigli del profeta *Geremia*, che lo esortava a sottomettersi a Nabucodonosor e a non opporsi al dominio babilonese, *Tzidkiyahu* scelse di allearsi con l'Egitto, una decisione che si rivelò fatale per il suo regno e per il popolo di Giuda.

La ribellione contro Babilonia portò all'assedio e alla distruzione di Gerusalemme nel 586 a.C. Dopo la caduta della città, *Tzidkiyahu* fu catturato: i suoi figli furono uccisi davanti a lui, poi gli furono cavati gli occhi e infine fu portato in catene a Babilonia. La sua tragica sorte segnò la fine del regno e l'inizio dell'esilio babilonese. Come ricorda il

parlerà più avanti nel commento del *Shnei Lu'bot HaBrit*).

La Promessa della Restaurazione e

La Benedizione senza Limiti

Tuttavia, **in futuro**, dopo gli **esili** e le **dispersioni**, la corona sarà restituita e gli esuli **torneranno** alle loro **dimore**, come sarà spiegato più avanti. Dopo i viaggi, è descritta **la divisione della terra** e segue la profezia : « Il Signore, il vostro Dio, moltiplicherà voi **mille volte** e vi benedica come ha promesso. » (Deut. 1,11)

Una benedizione senza limiti, ed allora il *Tisha BeAv* (il nono giorno del quinto mese) **diventerà una grande festa**.

profeta *Geremia*: «Rendici a Te, Signore, e torneremo» (*Hashivenu Hashem elekha venashuvah*), e come scrive il libro dei Re: «Sedecia si ribellò al re di Babilonia» (2 Re 24:20).

*La Lotta di Giacobbe con l'Angelo
ed il senso del Tisha BeAv*

Questo è alluso nella nostra sacra *Torah* durante l'episodio della lotta tra Giacobbe e l'angelo, il quale era il rappresentante spirituale di *Essaw, Edom, colui che distrusse due volte il nostro Tempio e la nostra gloria* : il Primo e il Secondo Tempio.

Il Secondo Tempio è esplicitamente menzionato: « Ricorda, Signore, ai **figli di Edom**, il giorno di Gerusalemme, che dicevano “Distruggetela fino alle fondamenta!” » (Salmi 137,7)

Il profeta Geremia dice nelle sue Lamentazioni : « Rallegrati, o **figlia di Edom**, con te sarà il male. » (*Ei'ha* 4,21)

Il Primo Tempio fu distrutto a causa dell'idolatria (*Yoma 9b*) che deriva dal peccato del **vitello d'oro**, il primo grande peccato di idolatria, seguito da altri come quelli di Geroboamo che fece altri vitelli. Il peccato del vitello fu ispirato dal *Satan* che confondeva il mondo mostrando loro un **bastone simile a quello di Mosè** per ingannarli (*Shabbat 85a*).

Nel Secondo Tempio non c'erano idolatrie, poiché fu purificato dagli uomini della

Grande Assemblea dagli influssi del *yetzer hara* **dell'idolatria**, come dice la *Aggadah* (*Yoma 99b*), tuttavia il mondo fu **agitato da invidia ed odio**, ed il Tempio fu distrutto a causa del peccato dell'odio gratuito (*sin'at 'inam*), e non siamo ancora puri da questo peccato nonostante le molte trasgressioni. Perciò **il Messia**, figlio di *Yishai*, **non è ancora venuto**.

In sintesi, la distruzione del **Primo Tempio** fu dovuta ai **peccati contro Dio**, ossia l'**idolatria**, che è **l'opposto** del comandamento « Amerai l'Eterno tuo Dio con tutto il cuore e con tutta l'anima » (Deut. 6,5)

La distruzione del **Secondo Tempio** fu invece causata dai **peccati contro il prossimo**, ossia dall'odio gratuito, che è **l'opposto** del comandamento « Amerai il prossimo tuo come te stesso, Sono l'Eterno » (Lev. 19,18)

Tutto ciò è alluso nella lotta di Giacobbe con l'angelo di *Esaw*, ossia Edom, colui che distrusse il nostro Tempio sacro due volte.

*Il Gid haNash: il tendine proibito
e le forze d'impurità*

Questo si trova nel *Zohar*, parashà *Vayishl'ch*, dove si parla delle **248 ossa** del corpo umano,

corrispondenti ai **248 precetti** positivi della Torah e **365 tendini**, corrispondenti ai **365 giorni dell'anno** e **365 precetti negativi**.

Il nove di Av è associato all'angelo Sam-ael (il *Sat-an*) uno dei 365 angeli associati ai precetti divini, considerato **l'angelo più severo** : il *Gid haNash*, il tendine proibito. Per questo nella Torah è detto che i figli d'Israele non devono mangiare il *Gid haNashe* (Gen. 32,33).

Anche questo è un'allusione a **Tisha BeAv**, un giorno in cui **non si deve mangiare né bere**, perché in quel giorno fu emesso il **decreto** della distruzione sul Tempio.

Secondo il **Recanati**⁴, il *Gid haNashe* ha **cinque rami a destra e cinque a sinistra**, dieci in tutto, corrispondenti alle **dieci categorie** di impurità che circondano la *Merkavà*, Il Trono Celeste, com'è scritto : « I malvagi camminano attorno.» (Salmi 12,9)

Chi mangia di quel tendine richiama su di sé lo spirito d'impurità, poiché un membro sostiene un altro. Il termine *Nash* significa anche 'colui che attira' ed allude all'adorazione di Manashe, figlio di

⁴ Rabbi Menahem ben Benjamin Recanati, 1250-1310 ec di Recanati nelle Marche ; uno dei più grandi commentatori del *Sod*.

Giuseppe, che fu un idolo e peccato per Israele. Per questo i figli d'Israele non devono mangiare il *Gid haNash*, poiché si preservano dalle forze dell'impurità.

Tutti gli arti di Giacobbe sono forti e non possono essere vinti dal capo di *Esaw*, che porta lo spirito d'impurità, eccetto questo *Gid haNashe* dove trova **un punto debole**.

Spiega la tradizione che **al serpente furono amputate le gambe**, ma le forze d'impurità tentarono di aggrapparsi al tendine (...).

Nel libro *della Aqeda* (La Legatura di Isacco), sezione *Vayishla'b*, si approfondisce quanto detto dal *Zohar* : **i quattro digiuni dell'anno** sono connessi a **questa piaga**, il *Gid haNashe*, che significa letteralmente '**tendine invertito**' ; per questo Israele non deve mangiarlo.

Ricordiamo che i quattro digiuni sono :

- il 3 Tishri, digiuno di Gedalia ;
- il 10 Tevet, digiuno per la morte degli ultimi profeti Ezra e Nehemia , così come la traduzione delle 70 in greco ;
- il 17 Tammuz, vitello d'oro ;

- appunto il 9 Av (colpa degli esploratori, distruzione dei due tempi) i cui acronimi formano la parola *Tisha BeAv* (תשעה באב).

È anche insegnato che dall'ingresso del mese di Av si **riduce la gioia**, e da allora si comincia il periodo di lutto fino al 9 Av.

L'Angelo d'Edom :
Lotta Spirituale e Redenzione futura

Ora parlerò in dettaglio dell'angelo Esaw, di cui ho già detto essere *Edom* : **il capo delle forze superiori** che distrussero entrambi i nostri santuari.

Questo è il **segreto** della parola *Va'evak* (e lottò) che **Rashi** interpreta con due significati :

- il primo è « lottare » ;
- il secondo « essere polvere ».

I Maestri dicono nel *Midrash (Bereshit Rabbah 72,3)* che quando l'angelo toccò il **tendine** della coscia di Giacobbe, non poté vincerlo, ma toccò il tendine fuori dalla coscia, ossia **la distruzione** che colpì i suoi **discendenti**.

Nel contesto **dell'idolatria**, la parola *evak* indica anche « **impastare** », come si usa nel Talmud (*Arodah Zarah 33a*), dove **si vieta d'avvicinarsi** all'idolatria, e questo è **il senso della lotta** : un gioco di parole tra *evak* (**polvere**) e *abak-avak* (**impasto**), il cui **valore numerico** corrisponde al **'vitello'** (*Egel*, **בָּאֵל**) da cui deriva la malvagità delle idolatrie.

Il secondo significato in cui *evak* indica anche « **polvere** », alludendo al peccato del **Secondo Tempio**, cioè l'odio gratuito, che deriva dalla lingua malvagia (*Lashon Hara*, detto anche **'Avak lashon 'hara, la polvere del parlar male**).

Come insegnano i Maestri (*Bava Batra 154a*), la maggior parte dei peccati è **furto**, accetto l'adulterio, ma **tutto deriva dalla lingua malvagia**, e questo fu la causa del crollo del Tempio secondo il Talmud (*Gittin 55b*, capitolo dei danni).

Gen. 32 : 27

E l'angelo disse a Giacobbe :
« Lasciami andare, poiché l'alba è sorta. »

Rivedi il commento di **Rashi** sulla parashà *Vaye'hi* al versetto (Gen. 49,27) « Mangierà fino a...» ; **il mattino allude al regno di Saul**, che fu l'inizio dell'ascesa del regno di Israele. Consulta

anche **Rashi** alla fine di *Vayishla'b* (Gen. 36 :31 su « E questi sono i re ») **dove spiega che Edom stabili otto re**, ed al tempo degli otto re d'Israele, a partire da Saul, il regno di Edom fu annientato.

Questo è il segreto dell'angelo di Edom che dice a Giacobbe 'Lasciami andare' come per dire '**Ti basta questa notizia**' ; tuttavia Giacobbe non si accontentò e rispose : « Non ti lascerò andare **se non mi benedirai !** »

Allora **l'angelo gli rivelò che in futuro** il nome di Israele sarebbe significato : « Avrà **un patto con Dio e con gli uomini** dopo gli esili e la redenzione finale. »

'Patto con Dio e con gli uomini' è un'allusione rappresentante l'inizio dell'ascesa del regno di Israele (**Saul**), che discende da Samuele il profeta, uomo giusto che camminò con Dio e con gli uomini ; **l'inizio allude alla fine**, come dice il principio del pensiero 'la fine dell'opera'⁵.

⁵ *Ha-bathalá romézet 'al ba-sof, 'al dérekh résit ha-máhshará, sof ha-má'aséh* ; in un ordine di parole diverse, questi concetti sono cantati ogni vigilia di *Shabbat*, il venerdì sera, in *Lekha Dodi*, nel verso : « *Sof maassé be-Ma'hsvara tehila !* » letteralmente « la conclusione dell'opera è all'origine del pensiero »

Giacobbe ancora non si accontentò, poiché comprese dalle parole in tempo di lutto che allora la gioia e la potenza di Israele verranno solo in futuro, mentre nel tempo dell'esilio il dolore è intenso. Perciò **chiese di sapere il nome dell'angelo per poterlo invocare nel momento della difficoltà**. Così l'angelo rispose : « **Perché chiedi il mio nome ?** Non ne hai bisogno, perché anche le calamità della distruzione e dell'esilio, sebbene appaiano come maledizioni, in realtà sono **la causa della benedizione**, poiché da esse nascerà **una luce maggiore** dal buio **che il popolo d'Israele sopporterà.** » (Gen. 32,29)

Questo è il segreto di 'Egli lo benedì in quel luogo' : anche un tempo di maledizione può trasformarsi in benedizione e divenire gioia e letizia.

S'intende che ciò che si realizza per ultimo nel mondo fisico, ha origine nella sua prima concezione nel Pensiero divino.

Tuttavia, il concetto generale, pone riflessione sull'importanza di **controllare i propri pensieri** (ed a maggior ragione il nostro sguardo, parole -Lashon Hara- da cui seguiranno le azioni, nb) ; per questo la Torah ci esorta numerosissime volte a controllare i nostri desideri, per non coltivare le emozioni nefaste. Esempi : Non bramare i beni altrui (Es. 20,17, decimo commandamento), Non odiare il tuo fratello in cuor tuo (Lev. 19,17), Non serbare rancore ; Non vendicarti ; Amerai il tuo prossimo come te stesso, Sono Hashem (Lev. 19,18).

Ritengo sia **un grande prece**to svegliarsi nel parlare, provare amarezza per la distruzione dei Templi, per l'assenza della santità, per il popolo d'Israele e per il popolo di Dio. Ricordo che in gioventù raccolsi **appunti su questi temi** nelle *parashot* di *Matot*, *Massei* e *Devarim* (ultime due sezioni dei Numeri e prima sezione di Deuteronomio, nb) che sono lette durante le tre settimane, *Bein haMetzarim*.

Figli miei, con l'aiuto del Cielo, **vi porto queste parole affinché vi risvegliate del lutto per Sion** e, grazie a ciò, meritiate **la consolazione** di Gerusalemme.

Biografia

Rabbi Yehayah-Isaia Halévi Horowitz, noto come lo *Shela HaQadosh* (il santo *Shela*, acronimo della sua opera monumentale *Shenei Lu'hot HaBrit*, letteralmente ‘Le Due Tavole dell’Alleanza’), nacque a Praga nel 1558. Figlio di Rabbi Abraham, un Gaon e autore rispettato, ricevette da lui la sua prima istruzione. La famiglia si trasferì in Polonia, a Cracovia e poi a Lublin, dove Yichayah studiò presso la rinomata yeshivà del MaHaRaM. Sposò ‘Hayah, figlia di un importante leader della comunità di Vienna.

Fin da giovane fu riconosciuto come un grande studioso e partecipò al « Vaad Arba Aratsot », il consiglio dei quattro paesi. Ricoprì incarichi rabbinici in diverse città dell’Europa centrale, tra cui Cracovia, Vienna e Francoforte, dove guidò importanti yeshivot e formò molti discepoli.

Dopo l’espulsione degli ebrei da Francoforte nel 1615, si trasferì a Praga e divenne grande rabbino della città, carica che mantenne fino al 1621, quando realizzò il suo sogno di trasferirsi in Terra Santa, spinto anche dalla recente morte

Biografia

della moglie. Arrivò a Gerusalemme nel 1621, dove fu subito nominato grande rabbino della comunità ashkenazita.

In Terra Santa compose il Siddur intitolato *Shaar Hachamayim* (La Porta del Cielo), un nome che riflette il suo arrivo a Gerusalemme proprio in un venerdì con la lettura della parashà *Vayétsé*. Due anni dopo pubblicò la sua opera principale, il *Shnei Lou'both Habrith* (“Due Tavole dell’Alleanza”), conosciuta come *Shela*.

Durante il suo soggiorno, la comunità ebraica visse momenti difficili, soprattutto a causa di persecuzioni da parte di Ibn Farouk, un ricco arabo che impose dure tassazioni e arrestò rabbini, incluso il Shela, finché la comunità non riuscì a pagare un riscatto. In seguito, Rabbi Yichayah si rifugiò a Safed e infine a Tiberiade, dove completò il *Shela*. Morì nel 1631 all’età di settant’anni. La sua *bilula* si celebra l’11 di Nissan.

Il *Shnei Lou'both Habrith* è un’opera fondamentale, scritta per i suoi figli e nipoti, che fonde insegnamenti halakhici e cabalistici, riflettendo la sua profonda pietà, amore per la Torah e per il popolo ebraico. Il libro fu pubblicato per la prima volta ad Amsterdam nel 1648 dal figlio Rabbi Chabtaï, e successivamente ristampato con grande successo.

Lo Shela fu partecipe del fervore kabbalistico di Safed e Tiberiade, città in cui operavano il celebre Ari e Rabbi ‘Haïm Vital, e fu influenzato da grandi maestri come Rabbi Joseph Caro. Oltre al *Shela* e al *Siddur Shaar Hachamayim*, scrisse anche il *Séfere Mitsrot* e trattati sui *Tefillin*.

Tra i suoi discendenti illustri si annoverano Rav Yaakov Yitzchak di Lublin, noto come *HaChozeb MiLublin* (“Il Veggente di Lublin”) ; Reb Aaron HaLevi ben Moses di Staroselye, uno studente eminente di Shneur Zalman di Liadi ; le famiglie Fruchter-Langer ; e Rabbi Meir Zelig Mann di Memel, in Lituania. Questo sottolinea la vasta influenza spirituale e intellettuale della sua stirpe nel mondo ebraico.

La sua tomba a Tiberiade è vicina a quelle di grandi maestri come Rabbi Yohanan ben Zakkai e Maimonide, a testimonianza del suo grande prestigio spirituale.

Biografía

*La Progenie di Davide
ed Il Messianismo*

Noi ebrei non siamo proseliti e durante l'esilio ci siamo focalizzati nel tener viva la tradizione ed i nostri testi. Durante alcuni periodi, ci è stato possibile effettuare dei dialoghi interconfessionali, sia con Islam che Cristianismo, e questo durante l'alto **Medioevo, il Rinascimento**, l'epoca delle **Luci** e della **Riforma**, così come nei **saloni culturali europei** degli anni venti, tra cui gli scritti più noti sono quelli di **Rosenszweig** in **Germania** con la sua « *Stella della Redenzione* » ed **Edmond Fleg** col suo « *Pourquoi je suis juif* » e le amicizie giudeo-cristiane dopo la seconda guerra mondiale.

Rosensweig è colui che ha approfondito maggiormente **il ruolo dell'ebreo-israelita** verso le Nazioni e l'importanza dei **7 precetti di Noè**,

dati all'umanità dopo il Diluvio ed esplicitati nella Genesi (Gen. 9,1-7), i famoni *Bnei Noa'b* :

- **Divieto di idolatria** : non adorare idoli o divinità false ;
- **Divieto di bestemmia** : non pronunciare insulti o assoluzioni contro Dio ;
- **Divieto di omicidio** : rispetto assoluto della vita umana ;
- **Divieto di relazioni sessuali proibite** : tra cui incesto, **adulterio**, bestialità, **omosessualità**, in particolare quella maschile ; gravissimo il peccato del gettare **il seme in vano** anche per un **uomo etero** (quindi tutte le relazioni in coppia o da solo, avvenute con altre persone che non siano la moglie) ;
- **Divieto di furto** : rispetto della proprietà altrui ;
- **Divieto di mangiare carne tratta da un animale vivo** : non consumare parti di un animale finché è ancora in vita ;

- **Obbligo di stabilire un sistema giudiziario** : istituire tribunali giusti e leggi eque per far rispettare le precedenti.

Questi precetti permettono alle nazioni di ottenere **il mondo futuro** (Paradiso), d'esser chiamati “Giusti tra le Nazioni” e già all'epoca biblica, potevano **accedere al Tempio di Gerusalemme**.

Le Nazioni avevano il loro cortile ed ogni *Sukkot* (Festa delle Capanne, durante il settimo mese, quindi verso settembre) Israele offriva 70 sacrifici per le 70 nazioni del mondo.

Lettori non ebrei

Nel corso degli anni, **diversi tipi di non-ebrei** mi hanno contattato con delle **domande sul Messia e sulle Profezie Messianiche**, in particolare dopo la pubblicazione del brève del **Maharal di Praga**, chiamato “*Il Messia di Gerusalemme*” sul *Netza'h Yisrael* (1578, quando il Mondo è diviso tra Cristianesimo ed Islam, duecento anni dopo la Peste Nera, il *Maharal* scrive questo testo sorprendente sulla **Redenzione futura d'Israele**).

Le categorie di non-ebrei erano e sono le seguenti :

- Agnostici simpatizzanti per Israele ;
- Persone nate in famiglie cristiane, poco osservanti ;
- Evangelici, Protestanti, a volte pastori ;
- Cattolici non-praticanti ;
- Cattolici praticanti ;
- Responsabili del Catechismo, principalmente donne ;
- Ex-Evangelici, Ex-Testimoni di G. che Credono nel Dio d'Israele e desiderano eseguire i 7 precetti ;
- **Cristiani detti “Messianici”.**

La più parte di questi non-ebrei sono **credenti in Dio, adorano le storie dei re d'Israele, amano il popolo ebraico e sostengono Israele** come possono, in particolare in questi tempi difficili.

Mi sono resa **disponibile** per loro sia prima che dopo il 7 ottobre, rispondendo ad ogni domanda e messaggio, poiché il mio motto è : **“Si può chiedere tutto, con gentilezza”.**

Le domande sono segno d'intelligenza e di dialogo (in ebraico 'hokhma, saggezza, è composta

dalle parole *ko'a'b*-forza e *ma*-domanda : **la saggezza è la forza della domanda**) e sia la Torah che il Talmud invitano allo studio e ad interrogare il testo. Non vi è censura ebraica : la censura l'abbiamo subita.

Riporto i punti seguenti per gli interessati, ebrei e non ebrei, ma in particolare per esser vigilanti verso **l'ultima categoria, la più aggressiva** e di malafede. Poiché ho tentato nel mio piccolo di fare corsi da *Morà* (maestra delle medie) parlando di *Midrash, libero arbitrio, provvidenza divina*, per far conoscere **la bellezza dei testi sia di etica e di morale** che attraversano secoli e millenni.

Tuttavia, questo gruppo “messianico” **ha un difetto** che gli altri non hanno mai manifestato nei gruppi di studio : sono **proseliti**, mascherano molto goffamente il loro **antisemitismo** viscerale (vedere più giù “l'anima ebraica”), evocano “**il popolo deicida**”, **negano eventi storici** della stessa chiesa cristiana, utilizzano **termini ebraici** come se 18 secoli di dogmi non fossero mai esistiti ed hanno **un solo scopo** : convertire gli **ebrei** al “messianismo”, ossia il **cristianismo**, chiamando falsamente JC “*Rabbi Yeshu ben Yossef*”.

Sanno benissimo che i loro testi lo definiscono “JC figlio di Dio” e fanno finta di non

sapere **perché era necessario** chiamarlo in questo modo e non, appunto, figlio di Giuseppe.

Cela va sans dire, conoscono poco e nulla delle dispute avvenute durante il Consiglio di **Nicea** (325 ec), i tribunali **dell’Inquisizione** (Parigi 1240, Barcellona 1263), la questione di **Lutero** (1517) ecc.

Come dicevo, **la mia conoscenza è modesta** e molto di quello che riporto più giù è dovuto **all’incontro** con uno degli **esperti mondiali** nella materia : **Rav Tovia Singer**, il quale ha dedicato oltre **25 anni** della sua vita a salvare gli ebrei assimilati dai “messianici”, in particolar modo **dalla setta Jews for Jesus** i quali, spesso, oltre a non esser ebrei, una gran parte discende per via paterna da ebrei assimilati e **traumatizzati** della *Shoah*.

Durante una cena a Gerusalemme, all’uscita di *Shabbat Teshuva* prima di *Yom Kippur*, Rabbi Tovia Singer **mi offrì i suoi due libri** tomi **“Let’s Get Biblical”** in cui m’incoraggiò a studiare e divulgare i contenuti per salvare i miei fratelli ebrei ed eseguire la *Mishna* di **Rabbi Eliezer** : “...Sii diligente nello studio della Torah e sappi cosa rispondere *all’Apikoros*.”

Dinastia di Davide

I re d'Israele sono stati tutti nominati e lo saranno fino alla fine dei tempi, tramite :

- **Filiazione paterna** : « Radunarono tutta la comunità il primo giorno del secondo mese, e si registrarono secondo le loro famiglie, secondo le **case dei loro padri**, contando i nomi, dall'età di venti anni in su, uno per uno. » (Num. 1,18)
- **Dinastia di Salomone** : « (...) poiché Salomone sarà il suo nome, e pace e tranquillità io darò a Israele nei suoi giorni. Egli costruirà una casa per il Mio Nome, ed egli sarà per Me un figlio, e Io sarò per lui un padre; e renderò stabile il trono del suo regno sopra Israele per sempre. » (I Cronache 22,9-10)

In questo estratto dello *Shnei Lu'hot Ha-Brit*, abbiamo parlato di **re Geconia** e del **Profeta Geremia** durante gli anni che precedono la guerra con Babilonia (Babele).

La Maledizione di Geremia

Geremia 22,30

Scrivete **quest'uomo** come privo di figli, uomo che non prospererà durante i suoi giorni, poiché **nessuno della sua discendenza riuscirà a sedere sul trono di Davide** e a regnare ancora su Giuda.

Il fatto che **re Geconia sia un re maledetto fino alla fine dei tempi**, è ampliamente riconosciuto dai cristiani, che siano i contemporanei John McDowell (1939) e Charles C. Ryes (1978) nelle encyclopedie cristiane, che lo stesso **Martin Lutero** nel suo testo “**La genealogia** di JC e gli ebrei” (1543). Questo causa **tre problemi** :

- L'ascendenza davidica di Maria non è **mai esplicitata** nel dettaglio (Luca 1,27) quindi non si sa se viene dal ramo giusto ma conta poco, poiché **la tribù è data dal padre**, non dalla madre ;
- **Giuseppe discende da Geconia** secondo Matt. 1,17 quindi se JC non fosse “il figlio di Dio” ma “Rabbi Y. Ben Yossef” come dicono i messianici, non potrebbe sedere sul trono d’Israele (né ieri, né mai) ;

- Viene evocata una genealogia in cui JC discenderebbe da Nathan e non da Salomone (Luca 3,31), e quindi in contraddizione con le Cronache I, 22,9-10.

Israele non ha mai avuto bisogno di estrarre versetti dal Talmud : **ogni cristiano ha la risposta nelle proprie mani**, basta leggere i testi e le profezie per vedere quale parte è falsa e si contraddice.

Una breve parentesi : i Cohen hanno uno statuto particolare tra gli ebrei-israeliti, ma non abbiamo la nozione di Clero. Tutti i testi sono a disposizione di ogni ebreo, **la santità è a portata di chiunque**, anche del convertito (**Ovadia** era un profeta convertito non-ebreo, **Rabbi Meir** era un convertito, Rabbi Aquiva aveva un padre convertito ecc.) e ciò che distingue un ebreo è **quanto pratica-esegue i precetti biblici** e quanto **studia** i testi.

Deut.-Devarim 13,1-4

Se sorgerà in mezzo a te un profeta o un sognatore di sogni che ti annuncerà un **segno** (*ot*) o un **prodigo** (*moefet*), e se il segno o il prodigo che ti ha detto si avvererà, e ti dirà: "Segui altri **dèi** che non hai conosciuto e servili", **non ascoltare** le parole di quel profeta.

JC nel Talmud : la storia di Yeshu Ha-Nozri

Gli ebrei-israeliti hanno **difeso a costo della vita** i testi di 48 profeti eterni : Isaia, **Geremia, Ezechiele, Osea, Michea, Habbakuk...** Come mai ? Avevano **dato i segni dei profeti** del Dio d'Israele ; nessun malinteso. **Il Messia non deve morire**, il messia è un uomo nato da padre e madre terrestre e può provare la sua ascendenza.

Come dicevo precedentemente, i messianici evocano “*Rabbi Yehoshua ben Yossef*” ed altre volte “*Rabbi Yeshu ben Yossef*” ; lo fanno per diverse ragioni. **La prima** è che il nome *Yehoshua* significa « Dio È Salvezza » ed è un nome presente sia nella Bibbia con **Giosuè** (*Yehoshua* è il nome ebraico) che nel Talmud con **l'immenso Rabbi Yehoshua** ben Levi, il quale visse durante le rivolte giudaiche ed era una figura influente anche agli occhi delle autorità romane.

Tuttavia, **vi è una ragione se il Talmud parla di un Yeshu e non Yeoshua** ; per esser precisi, **il Talmud parla di Yeshu ha-Notzri** (**Yeshu di Nazareth**) tuttavia la versione non è quella romanzzata dal Vangelo : **non radunava folle**

facendo i miracoli di Eliseo⁶, l'allievo del Profeta Elia.

Ecco i punti della sua storia :

- ***Yeshu*** era il discepolo di Rabbi Yehoshua ben Perahyah e **rubò dei nomi divini** durante il

⁶ **Separazione delle acque del Giordano** (2 Re 2,14) : dopo la morte di Elia, Eliseo colpisce il fiume con il mantello del maestro e le acque si dividono per lasciarlo passare. **Purificazione dell'acqua di Gierea** (2 Re 2,19-22) : Eliseo rende potabile l'acqua contaminata della città. **Maledizione dei ragazzi irriverenti** (2 Re 2,23-25) : Eliseo maledice alcuni giovani che lo deridevano e due orsi escono dal bosco e li sbranano. **Moltiplicazione dell'olio della vedova** (2 Re 4,1-7) : l'olio della vedova aumenta miracolosamente, permettendole di saldare i debiti.

Resurrezione del figlio della donna di Sunem (2 Re 4,18-37) : Eliseo riporta in vita il bambino morto. **Purificazione della minestra avvelenata** (2 Re 4,38-41) : Eliseo neutralizza una pentola di cibo avvelenato aggiungendovi farina. **Moltiplicazione del pane** (2 Re 4,42-44) : venti pani d'orzo bastano per cento persone e ne avanza. **Guarigione di Naaman dalla lebbra** (2 Re 5) : Naaman, generale arameo, guarisce immersendosi nel Giordano secondo l'ordine di Eliseo. **Punizione di Gechazi** (2 Re 5,20-27) : Gechazi, servo di Eliseo, è colpito dalla lebbra per la sua avidità. **Resurrezione postuma** (2 Re 13,20-21) : un morto risuscita toccando le ossa del profeta nella sua tomba.

servizio del Tempio per **praticare la magia** ;

- *Yeshu* è l'acronimo di *Yma'h Shemo veZi'khono*, letteralmente ‘che il suo come sia cancellato. Quello che alcuni hanno capito ad altri **non riescono ad accettare** è che solamente questa informazione basterebbe a provare che **il Nuovo Testamento è scritto da greci che non hanno mai incontrato Yeshu di persona**, altrimenti lo avrebbero chiamato “Shimon” o “Yehuda” o “David” e non con l'acronimo “che il tuo nome sia dimenticato” (questo punto sarà approfondito con **Paolo di Tarso** “il farisei figlio di farisei”, nb) ;
- **Visse nel -I secolo** ec durante la **dinastia Asmodea**, ossia colei che si ribellò contro **l'invasione greca**. Questo spiegherebbe perchè la sua storia è legata alla lingua greca ma non spiega perché i profeti d'Israele abbiano improvvisamente profetizzato nella lingua dei nnemici del Dio d'Israele ;

- Aveva **5 discepoli** e non 12 : Mattai (Matteo), Nakai (Luca), Netzer, Buni e Todah (Taddeo). Nessun discepolo cattivo di nome “*Yehuda-Giuda*” per fomentare l’antisemistismo verso giudei e la Giudea ;
- Fu condannato **per magia, idolatria e seduzione del popolo d’Israele**, poicè aveva usato questi nomi divini per esser idolatrato (volava) e **si era dichiarato una divinità**. Tuttavia, il Cohen Gadol (Somme Sacerdote) uscì dal cortile del Tempio ed **usò i nomi divini meglio di lui**, provando non solo l’inganno ma anche la **scarsa capacità** di *Yeshu* ;
- Fu annunciata la sua condanna **40 giorni prima dell’esecuzione**, ed il Talmud riporta in *Sanhedrin 43a* : “Un araldo percorse le strade proclamando : *Yeshu ha-Notzri* sarà **lapidato**, perché ha praticato **magia**, ha incitato **all’idolatria** e tentato di **sviare Israele**. Chiunque conosca **qualcosa a sua discolpa**, venga e lo dica.” Ma nessuno si fece avanti, e la corte lo condannò la vigilia di *Pessa’b*.

Non rattristatevi pensando alla figura romanzzata, poiché come dice Rabbi Singer : **“Tutto quello di vero che è riportato nel Nuovo Testamento, sono citazioni presenti nella Bibbia Ebraica.** Tutto ciò che aggiunge il Nuovo Testamento : è falso.” **Capisco che non sia facile** da assimilare, ma il popolo d’Israele ne fu testimone : Yeshu non era un rabbino incompreso, amante della bontà e misericordia... Tutt’altro.

Non è un caso se per 18 secoli, Dio Abbia lasciato eseguire i peggiori crimini, genocidi ed atti di tortura in suo nome.

Le cronache son potute andar avanti solo tramite la censura e, dopo la Peste Nera, quando 1/3 dei cattolici morì, non fu più possibile dire al popolo “viviamo il Paradiso, il Messia è morto per noi”.

Questo può esser capito con lo studio dei testi ma, concretamente : **gli ebrei son stati perseguitati** prima della Peste Bubbonica con l’accusa di :

- non credere di vivere nel Paradiso su Terra ;
- non credere che il Messia di giunto

- non credere che il Messia abbia tolto la colpa di Adamo (la morte)

Ed oggi le **sette cristiane** c'inseguono dicendoci : “Il Messia Deve tornare, non viviamo il Paradiso.” Sapete cosa ? **E se magari i non-ebrei lasciassero i testi israeliti agli israeliti e si limitassero ad eseguire i 7 precetti di Noè ?** Non è un caso se tutta l'Umanità è d'accordo per **rispettare i 10 comandamenti** (non sanno che il Sabato è il 4° comandamento ed esclusivo ad Israele) ; questo è **Il Piano Divino sin dal post-Diluvio.**

14 compiti del Messia di Gerusalemme ?

- Ricostruire il Terzo Tempio Eterno, dettagliato in Ezechiele 42-46 ;
- Ricondurre tutti gli esuli in Israele (Isaia 11,11-12 ; Ezechiele 37)
- Vincere le Guerre di *Gog e Magog* (Ezechiele 38-39);
- Effettuare la Resurrezione dei Morti di tutte le generazioni passate, dettagliata in Ezechiele 37.

Il messia romanzato dalla Chiesa, non solo non ha effettuato questi compiti ma **realizzato l'opposto** ; senza entrar nella questione **dell'Islam**, i quali oltre ad aver la **circoncisione** (anche se incompleta) hanno avuto il merito di custodire **Gerusalemme** per 15 secoli.

Tuttavia, **quali profezie si sono avvocate su Israele**, gli ebrei, rispettando fedelmente i 613 precetti della Torah e **rigettando le conversioni** ? Tutte quelle elencate nelle sezioni di Nitzvaim (Deut. 32) ed Ezechiele 36,8 che non si sono realizzate durante l'esilio di Babilonia.

Paolo di Tarso : Fariseo ?

Sarò breve in merito perché **la questione è evidente e fattuale**, citando esclusivamente il NT e la storia ebraica : **Paolo di Tarso non era Fariseo** (Ebreo Ortodosso, dall'aramaico *Peirush*) e **nemmeno figlio di Farisei**. La premessa :

- Vi sono due Gamliel : colui detto anche **Gamliel di Yavné**, nipote di Hillel l'Anziano che Rabban Gamliel II. **Entrambi erano Cohen** ed il secondo fu attivo politicamente nella rivolta di Bar Kokhba del 235 ec. Poiché i nemici degli israeliti erano **i romani** : non vi fu

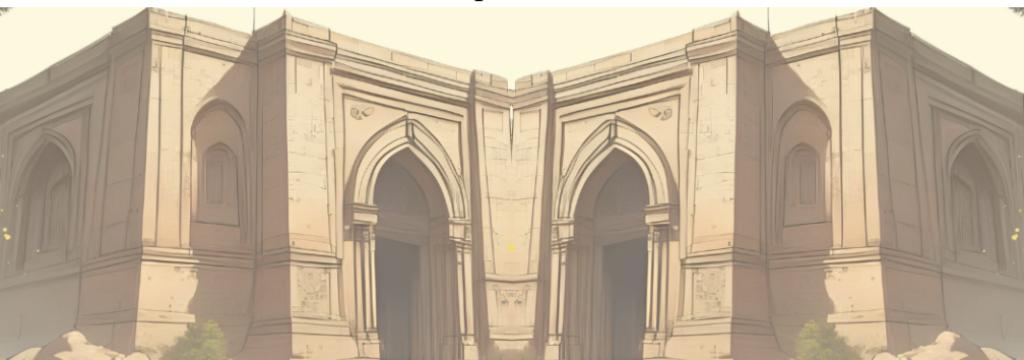
nessuna spedizione punitiva in Siria e di certo non verso delle sette cristiane che all'epoca non avevano né peso fisico e nemmeno politico ;

- **Paolo di Tarso** cita il secondo luogo più sacro dell'ebraismo, la **Tomba dei Patriarchi** (riconosciuta dall'ONU come Patrimonio dell'Umanità) in cui son sepolti **Abrahamo e Sarah, Isacco e Rebecca, Giacobbe e Lea** (per tradizione, anche Adamo ed Eva, così come la testa di *Essan*).

Questo luogo ha circa **4000 anni** ed è citato nella Genesi e si trova ad 'Hebron in Giudea (Gen. 23,17-19 ; Gen. 50,13) ; Paolo la cita tramite Stefano, a *Shekhem* in Samaria ad 80 km di distanza (Atti 7,16). **I romani citerebbero il Colosseo a Firenze ?**

Genesi 23,18

Così Abramo acquistò il campo di Macpela da Efron, il figlio di Zohar, che era ai figli di Het, come proprietà per un luogo di sepoltura.



L'Anima Ebraica e l'Ebraicità

Paolo di Tarso vs La Torah

Dopo aver provato come **Paolo fosse greco ed estraneo alla terra d'Israele**, riportiamo dei versetti esplicativi che rendono il NT un culto Paolino, aldi là di ciò che i Messianici o altri missionari vogliono dire agli ebrei “*JC era un rabbino, lui non ha mai voluto annullare la Torah*” : rispondiamo che, a quanto pare, Paolo di Tarso non ricevette il messaggio. Seguono **alcune citazioni** e, soprattutto, le **contraddizioni con le profezie messianiche** dei profeti d'Israele, quali : Ezechiele, Isaia, Malachia...

Romani 2,28-29

Non è giudeo chi è tale esteriormente, né è circoncisione quella che è esteriore e visibile nella carne, ma **è giudeo colui che lo è interiormente**.

Tarso era una citta della cilicia, l'attuale Turchia meridionale, ed era considerata un bastione greco.

Romani 7: 6

Ora però **siamo stati liberati dalla Legge**, essendo morti a ciò che **ci teneva prigionieri**,

perché serviamo in una condizione nuova dello Spirito e non secondo la vecchia condizione della lettera.

Galati 3:13

JC ci ha riscattati **dalla maledizione della Legge**, diventando lui stesso maledizione per noi, poiché sta scritto : “Maledetto chi pende dal legno”

I profeti d'Israele contraddicono Paolo di Tarso

Israele non ripristinò una monarchia davídica durante il Secondo Tempio, bensì fu governata dagli Asmodei (discendenti dei Cohanim) i quali usurparono il trono. Nessuna di queste profezie avvenne durante il Secondo Tempio, per questo devono ancora realizzarsi, ed alcune si son avverate con lo Stato d'Israele (la terra arida che ridona i suoi frutti)

Ezechiele 37,24

בְּמַשְׁפֵּט; לְכָלֶם יְהִי אֶחָד וּרְשָׁא, עַלְيָהּ מֶלֶךְ קָדוֹם וְעַבְדִּי אֹזֶקֶם וְעַשְׂוֵי יְשָׁמָרוּ וְחַקְמָתִי, נִלְכְּדוּ.

Il mio servo Davide sarà re su di loro, e vi sarà per tutti un solo pastore. Cammineranno secondo i miei statuti, osserveranno le mie prescrizioni e le metteranno in pratica.

Ezechiele 44,9

פה אמר אָדָן יְהוָה: כֹּל-בָּן-גַּכְרָעָל-לֵב וְעַרְלָבָשָׂר, לֹא-יִבּוֹא
אֵל-מִקְדָּשִׁי, לְכֹל-בָּן-גַּכְרָעָל, אֲשֶׁר בְּתוֹךְ בְּנֵי יִשְׂרָאֵל.

**Così ha detto il Signore Dio : nessun figlio
dello straniero, incircosciso di cuore e
incircosciso di carne, entrerà nel mio**

**Santuario : nessun figlio dello straniero che sia in
mezzo ai figli d'Israele.**

Zaccaria 14,16

וְהִיא כָּל-הַנּוֹתֵר מִכָּל-הַגּוֹיִם כִּבְאִים עַל-יְרוּשָׁלָם, וְעַל מִזְבֵּחַ
שָׁנָה בָּשָׁנָה, לְהַשְׁפְּקֹות לְמַלְךָ יְהוָה אֱבָאֹת, וְלַחֲגָאת-חֶגְבּוֹת.

**E avverrà che tutti i superstiti di tutte le
nazioni che verranno contro Gerusalemme,
saliranno di anno in anno per prostrarsi dinanzi al
Re, il Signore degli eserciti, e per celebrare la
festa delle Capanne.**

Malachia 3,22

**(testo ebraico ebraico cristiano corrispondente
a Malachia 4,4)**

כָּל-עַל בְּהָרֶב אֲתָּנוּ צִוִּיתִי אֲשֶׁר, עַבְדִּי מִשְׁהָ תָּוֹרַת זִקְרוֹן
וּמִשְׁפָטִים חֲקִים, שָׁרָאֵל.

**Ricordatevi della Torah di Mosè, mio servo, che
io gli ho comandato sull'Horeb per tutto Israele :
statuti e norme. (mishpatim, le leggi, ed 'huqim)**

1 Due Esili di Israele ed Il Terzo Tempio

Nel primo esilio di Babele, il popolo d'Israele è portato prigioniero a Babilonia ed inseguito in Persia (e Yemen) nell'arco di 70 anni. **Queste comunità non saranno mai sfrattate per oltre 2500 anni** : lasceranno il loro luogo solo dopo la fondazione dello Stato d'Israele odierno.

È un punto importante, poichè son le stesse comunità che non hanno ascoltato la voce di Esra quando ha esortato loro di salire a Gerusalemme... Inoltre, evento fondamentale, **rimane una presenza ebraica in Israele**, la terra non diventa desertica ed il Tempio è ricostruito. Tuttavia, come abbiamo visto in Zaccaria 8,19 ed Esra 3,12 : i **giorni di digiuno restano**, non si trasformano in festa, poichè lo splendore e la Presenza Divina del Primo Tempio non ritornano. Il culto nel Tempio è ristabilito parzialmente e le dimensioni non sono quelle descritte da Ezechiele. Ma vi è di più...

Deuteronomio 28,68

'E il Signore ti farà ritornare in Egitto su navi, per una via della quale ti avevo detto : "Non la rivedrai più". E là vi **offrirete in vendita ai vostri**

nemici come schiavi e schiave, ma **nessuno vi comprerà.**’

Questo si è avverato solamente nel secondo esilio, in cui **i romani** decidono di costruire delle **navi** a Gaza per esportare gli **schiavi in Egitto...** Allorché avrebbero potuto **camminare in meno di cinque giorni** e giungere al mercato d'Alessandria. Inoltre, a causa del piano di “svuotare la Terra” dei suoi abitanti, vi era un numero impressionante di schiavi giudei : nessuno ne aveva bisogno e nessuno li comprò. Questo non accadde a Babele.

Deuteronomio 28,62

Ridotti ad un piccolo numero

‘Sarete ridotti a un piccolo numero, mentre eravate come le stelle del cielo per moltitudine, poiché non avrete dato ascolto alla voce del Signore tuo Dio.’

Gli ebrei rappresentavano circa il 10% della popolazione dell'Impero romano secondo *l'Oxford Classical Dictionary*.

Deuteronomio 28,64

Sarete dispersi ai quattro angoli della terra

‘Il Signore ti disperderà fra tutti i popoli, da un'estremità della terra fino all'altra; là servirai **dèi stranieri, che né tu né i tuoi padri avete conosciuto**, dèi di legno e di pietra.’

Il legno è la croce cristiana, la pietra è quella dell'Islam; entrambi dei culti che i nostri padri non hanno conosciuto ed esistenti soltando nel secondo esilio. È ancora più stupefacente che l'ultima traduzione in greco delle Settanta, risalga al -II dell'era comune... Quindi abbiamo delle profezie che solo Il Creatore dell'Universo Poteva Conoscere (l'uomo ha il libero arbitrio anche i grandi eventi storici sono già disegnati, nb).

Deuteronomio 28,65

Non vi sarà riposo per la pianta del vostro piede

‘Fra quelle nazioni non troverai requie, né vi sarà riposo per la pianta del tuo piede. Il Signore ti darà là un cuore tremante, occhi languenti e un'anima afflitta.’

Deuteronomio 4,31

Non dimenticherò la Mia alleanza

Poiché il Signore, tuo Dio, è un Dio misericordioso: non ti abbandonerà né ti distruggerà, e non

dimenticherà il patto con i tuoi padri che Egli ha giurato loro.

Deuteronomio 30,3–5

Vi riporterò nella terra promessa ai vostri padri Allora il Signore tuo Dio farà ritornare la tua cattività e avrà compassione di te. Ti raccoglierà di nuovo da tutti i popoli fra i quali il Signore tuo Dio ti ha disperso. Anche se i tuoi esiliati fossero ai confini del cielo, di là il Signore tuo Dio ti raccoglierà e ti prenderà da là. Il Signore tuo Dio ti ricondurrà nella terra che i tuoi padri hanno posse

*Chi è ebreo e lo statuto dell'ebreo idolatra o
non-osservante*

Qui ebreo chi nasce da madre ebrea o si converte secondo la *halakhà* (anche se non potrà sposare un Cohen, la sua discendenza lo potrà, nb). **L'ebreo resta tale** anche se rinnega la Torah o abbraccia altre fedi : **non perde la sua identità**, ma viene considerato un *poshea yisrael*, un ebreo trasgressore. **La tradizione distingue** nettamente tra un ebreo non osservante (che resta parte del popolo anche se assimilato) e un non ebreo, per quanto vicino spiritualmente. Tuttavia, credere in

dottrine idolatriche, come l'adorazione di un uomo come dio, rappresenta **una violazione grave della fede d'Israele**, pur non cancellando lo statuto ebraico acquisito alla nascita. **L'identità ebraica**, quindi, è **ontologica e non teologica**: si può tradire la propria fede, ma non “smettere” di essere ebrei.

Questi concetti son stati evocati all'inizio del testo, ma preferisco riproporli esplicitamente, poiché abbiamo la responsabilità di sapere queste leggi e di sostenere la nostra comunità locale nell'accompagnare persone con ascendenza ebraica il cui passato è assimilato per diverse ragioni (ma ebrei al piHala'kha), così come le anime sincere e devote che desiderano praticare i 7 precetti o considerare i 613 divini.

Non esitate a condividere questo opuscolo a chi ne ha bisogno.

Con amicizia e sincerità,
Rebecca

Il Convertito e l'Anima ebraica

Chi desidera far parte del popolo ebraico può convertirsi sinceramente, accettando la Torah e i suoi comandamenti. Un convertito autentico

diventa ebreo a pieno titolo, con gli stessi obblighi e diritti. Al contrario, **chi sente una “connessione spirituale” con l’ebraismo senza aderirvi legalmente, resta un *ben Noa’h*** e può raggiungere la vita futura (Paradiso) osservando le 7 leggi di Noè (Gen.9). Il **concetto di “anima ebraica” non giustifica l’autoidentificazione arbitraria** : l’ebraismo non è aperto a forme di sincretismo, né riconosce “ebraicità dell’anima” **senza adesione pratica e giuridica**.

L’ebraismo non cerca conversioni di massa, ma accoglie sinceramente chi intraprende il cammino **per motivazioni autentiche**, senza confondere identità spirituali e culturali.